

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1191 del 11/03/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL CORSO D'ACQUA FIUME PO, AD USO CONSUMO UMANO, CON OCCUPAZIONE DI AREE DI DEMANIO IDRICO, IN LOCALITA' STELLATA IN COMUNE DI BONDENO (FE). DITTA: ATERSIR. PRATICA: FE06A0067
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1240 del 10/03/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici MARZO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 23/04/1987 n. 1636 è stato assentito in sanatoria al Comune di Bondeno di derivare in località Stellata, mediante pozzi in golena destra del Fiume Po, il quantitativo di acqua pubblica di medi moduli 0,607 (l/s. 60,70) per uso approvvigionamento idrico potabile;
- tale concessione è stata assentita per anni 15 dalla data della deliberazione stessa, con scadenza pertanto al 22/04/2002;
- con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 21/07/1992 n. 3519 è stato assentito il cambio di titolarità della suddetta concessione a favore del Consorzio ACOSEA, già Consorzio Intercomunale per il potenziamento dell'acquedotto di Ferrara e Comuni limitrofi;
- con det. 6343/2008 è stata assentita all'Agenzia di Ambito per il Servizi Pubblici di Ferrara ATO 6, C.F. 93060980385, la concessione in sanatoria a derivare acque pubbliche sotterranee tramite 10 pozzi esistenti in golena dal subalveo del fiume Po a servizio della centrale di potabilizzazione di Stellata nel Comune di Bondeno (FE), da destinare ad uso acquedottistico per uso consumo umano;
- ai sensi della L.R. n. 23/2011 è stata costituita ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per il Servizi Idrici e Rifiuti, per esercitare le competenze delle sopresse Agenzie d'ambito territoriale ottimale;
- con domanda PG/2015/892893 del 30/12/2015, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per il Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378, ha richiesto il rinnovo con variante sostanziale della concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee dal subalveo del fiume Po a servizio della centrale di potabilizzazione in località Stellata nel Comune di Bondeno (FE), per uso consumo umano, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 6343/2008 (cod. FE06A0067) nei termini di seguito descritti:
 - prelievo da esercitarsi mediante 10 pozzi esistenti aventi le seguenti caratteristiche:

Pozzo n.	Coord. ETRS89 UTM32	Coord. ETRS89 UTM32	Estremi catastali	Proprietà	Diametro perforo (m)	Diametro colonna (m)	Portata massima (l/s)	Profondità (m)
pozzo 1bis	X=690765	Y=4978202	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	0,8	0,4	20	42,5
pozzo 2bis	X=690769	Y=4978362	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno	0,8	0,4	20	39
pozzo 3	X=690824	Y=4978434	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	1,1	0,4	20	35
pozzo 3bis	X=690781	Y=4978476	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	0,8	0,4	20	40
pozzo 4	X=690766	Y=4978401	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno	1,1	0,4	20	35
pozzo 4bis	X=690792	Y=4978457	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	-	0,27	20	38
7	X=690827	Y=4978299	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35
8	X=690740	Y=4978272	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35
9	X=690818	Y=4978239	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35
10	X=690744	Y=4978217	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35

e 2 pozzi da realizzare con le caratteristiche descritte di seguito:

Pozzo n.	Coord. ETRS89 UTM32	Coord. ETRS89 UTM32	Estremi catastali	Proprietà	Diametro perforo (m)	Diametro colonna (m)	Portata massima (l/s)	Profondità (m)
-----------------	----------------------------	----------------------------	--------------------------	------------------	-----------------------------	-----------------------------	------------------------------	-----------------------

11	X=690818	Y=4978377	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno (FE)	1,0	0,6	20	35
12	X=690803	Y=4978204	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,6	20	35

- portata massima di esercizio pari a l/s 195; portata media pari a l/s 180;
- volume d'acqua complessivamente prelevabile pari a mc/annui 5.676.480;
- con nota assunta al prot. PG/2020/0036534 del 05/03/2020 sono state trasmesse le integrazioni documentali con riferimento all'occupazione di demanio idrico con attraversamento mediante condotta in acciaio del diametro di 500 mm e scatolare lungo 9,5 m e largo 3,2 m;

DATO ATTO:

- che la derivazione interessa acque di subalveo ovvero interessa gli acquiferi continui a falda libera in stretta intercomunicazione con il corso d'acqua e per tale motivo le acque sono considerate superficiali;
- che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001;
- che quanto richiesto con domanda PG/2015/892893 del 30/12/2015 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 73 del 18/03/2020, senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- è ubicata all'interno di area SIC e ZPS "IT4060016 - Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico", in base alla d.G.R. 1191/2007;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione sulla congruità del fabbisogno idrico in funzione al numero di abitanti serviti risulta che il volume di acqua attualmente concedibile risulterebbe pari a mc/annui 3.225.870, che a seguito della realizzazione dei due nuovi pozzi e della definizione del nuovo areale da servire è pari a mc/annui 5.158.363;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Provincia di Ferrara (PGDG/2017/11601 del 31/10/2017);
- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (PGDG/2018/6616 del 07/05/2018) alle condizioni riportate integralmente nel disciplinare allegato al presente provvedimento;
- Ausl di Ferrara (PGDG/2017/10164 del 25/09/2017);
- Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna (PG/2020/17007 del 03/02/2020) alle condizioni riportate integralmente nel disciplinare allegato al presente provvedimento;
- Servizio VIPSA (PGDG/2018/16643 del 21/11/2018) in merito alla non necessità di sottoporre a procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/1999, il rinnovo con variante sostanziale della concessione;
- Regione Veneto (PG/2019/118941 del 29/07/2019);

– Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna (PGDG/2018/0011960 del 28/08/2018);

PRESO INOLTRE ATTO che l’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) con nota assunta al prot. PG/2019/0196911 del 23/12/2019 esprime, per quanto di competenza, il proprio Nulla Osta, ai soli fini idraulici, alla realizzazione di due nuovi pozzi in area golenale a Stellata di Bondeno (Fe) presso il campo pozzi a servizio della limitrofa centrale di potabilizzazione ubicata in via comunale per Stellata n. 581/c, come evidenziati nella planimetria allegata all’istanza, con l’indicazione delle condizioni e dei vincoli che dovranno essere osservati e che vengono integralmente riportati nel disciplinare allegato alla presente determinazione;

PRESO ATTO che con nota assunta agli atti con protocollo n. 7781 del 25/05/2018 l’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po comunica che in attesa della definizione delle portate salvaguardia di riferimento per l’asta del fiume Po da parte del Tavolo Tecnico è opportuno mantenere, per le concessioni in essere, le prescrizioni indicate nei loro disciplinari in relazione alla regolazione delle stesse e che tali concessioni potranno essere eventualmente riviste in relazione a quanto verrà indicato dal Tavolo Tecnico in merito alla definizione delle portate di salvaguardia di riferimento per l’asta del fiume Po;

RITENUTO CHE il prelievo, in attesa di quanto definito dalla nota n. 7781 del 25/05/2018 e in base alle condizioni del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna, dovrà essere regolato in modo da garantire a Pontelagoscuro una portata transitante pari a 450 mc/s;

ACCERTATO che la richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l’anno 2021, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

PRESO ATTO che con nota assunta al prot. PG/2020/0104347 del 20/07/2020 Hera S.p.a. in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato ha dichiarato che le infrastrutture (pozzi e adduttrice) sono

di proprietà di Acosea, società a totale partecipazione pubblica e che pertanto ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. 152/2006 della DGR 913/2006 e del parere della Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna del 23/07/2014, si applica l'esenzione dal pagamento del canone per occupazione di aree demaniali;

RICHIAMATO l'art. 8, co. 4, l.r. 2/2015, secondo cui gli enti ed i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati in base all'art. 2, commi 2 e 3, l. 196/2009, siano esentati dall'obbligo di versare la cauzione richiesta a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di concessione;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica FE06A0067;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare la perforazione di due nuovi pozzi denominati pozzo n. 11 e pozzo n. 12;
2. di assentire ad Atersir, c.f. 91342750378, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali con occupazione di aree di demanio idrico con attraversamento mediante condotta in acciaio del diametro di 500 mm e scatolare lungo 9,5 m e largo 3,2 m, cod. pratica FE06A0067, come di seguito descritta:

– prelievo da esercitarsi mediante 10 pozzi esistenti e 2 pozzi da realizzare con le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

Pozzo n.	Coord. ETRS89 UTM32	Coord. ETRS89 UTM32	Estremi catastali	Proprietà	Diametro perforo (m)	Diametro colonna (m)	Portata massima (l/s)	Profondità (m)
pozzo 1bis	X=690765	Y=4978202	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	0,8	0,4	20	42,5
pozzo 2bis	X=690769	Y=4978362	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno	0,8	0,4	20	39

pozzo 3	X=690824	Y=4978434	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	1,1	0,4	20	35
pozzo 3bis	X=690781	Y=4978476	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	0,8	0,4	20	40
pozzo 4	X=690766	Y=4978401	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno	1,1	0,4	20	35
pozzo 4bis	X=690792	Y=4978457	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	-	0,27	20	38
7	X=690827	Y=4978299	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35
8	X=690740	Y=4978272	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35
9	X=690818	Y=4978239	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35
10	X=690744	Y=4978217	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35
11	X=690818	Y=4978377	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno (FE)	1,0	0,6	20	35
12	X=690803	Y=4978204	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,6	20	35

- portata massima di esercizio pari a l/s 195;
- portata media di esercizio pari a l/s 180;
- volume d'acqua complessivamente prelevabile a seguito della realizzazione dei due nuovi pozzi e della definizione del nuovo areale da servire pari a mc/annui 5.158.363;
- destinazione della risorsa ad uso consumo umano;

3. di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 12 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche secondo le modalità indicate nell'allegato disciplinare;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2050;
5. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 05/03/2021;
6. che l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 è pari a 4.121,01 euro;
7. di stabilire che il canone per l'occupazione delle aree demaniali non è dovuto in quanto le infrastrutture (pozzi e adduttrice) sono di proprietà di Acosea, società a totale partecipazione pubblica;
8. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
11. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986 stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per

quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione di acque pubbliche rilasciata a ATERSIR – Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per il Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378 (cod. pratica FE06A0067).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L’opera di presa è costituita da n. 10 pozzi esistenti aventi le seguenti caratteristiche:

Pozzo n.	Coord. ETRS89 UTM32	Coord. ETRS89 UTM32	Estremi catastali	Proprietà	Diametro perforo (m)	Diametro colonna (m)	Portata massima (l/s)	Profondità (m)
pozzo 1bis	X=690765	Y=4978202	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola “Il Boscone”	0,8	0,4	20	42,5
pozzo 2bis	X=690769	Y=4978362	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno	0,8	0,4	20	39
pozzo 3	X=690824	Y=4978434	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	1,1	0,4	20	35
pozzo 3bis	X=690781	Y=4978476	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	0,8	0,4	20	40
pozzo 4	X=690766	Y=4978401	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno	1,1	0,4	20	35
pozzo 4bis	X=690792	Y=4978457	Foglio 47 Mappale 20	Comune di Bondeno	-	0,27	20	38
7	X=690827	Y=4978299	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola “Il Boscone”	1,0	0,4	20	35
8	X=690740	Y=4978272	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola “Il Boscone”	1,0	0,4	20	35
9	X=690818	Y=4978239	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola “Il Boscone”	1,0	0,4	20	35

10	X=690744	Y=4978217	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,4	20	35
----	----------	-----------	-------------------------	-------------------------------------	-----	-----	----	----

e da n. 2 pozzi da realizzare (n. 11 e n. 12) con le caratteristiche descritte di seguito:

Pozzo n.	Coord. ETRS89 UTM32	Coord. ETRS89 UTM32	Estremi catastali	Proprietà	Diametro perforo (m)	Diametro colonna (m)	Portata massima (l/s)	Profondità (m)
11	X=690818	Y=4978377	Foglio 47 Mappale 23	Comune di Bondeno (FE)	1,0	0,6	20	35
12	X=690803	Y=4978204	Foglio 47 Mappale 15	Azienda Agricola "Il Boscone"	1,0	0,6	20	35

2. L'opera di presa comprensiva dei due nuovi pozzi (n. 11 e n. 12) per un totale complessivo di dodici, è sita in Comune di Bondeno (FE), sulla sponda destra del fiume Po.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 195,00 e portata media pari a l/s 180,00 e nel limite di volume complessivo annuo, a seguito della realizzazione dei due nuovi pozzi e della definizione del nuovo areale da servire, pari a mc/annui 5.158.363.
3. La derivazione, nelle more della definizione delle portate funzionali di riferimento per l'asta del fiume Po da parte dell'Autorità Distrettuale, può avvenire solo a condizione che venga garantita a Pontelagoscuro una portata transitante pari a 450 mc/s.
4. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno.
5. Il prelievo avviene dal corpo idrico fiume Po, identificato con codice **N00819IR**.

ARTICOLO 3 - PRESCRIZIONI PER LA PERFORAZIONE

1. **Durata** - L'autorizzazione alla perforazione è accordata per la durata di 12 mesi dalla notifica della stessa, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi.
2. **Comunicazione di inizio lavori** - L'interessato è tenuto comunicare a questa Agenzia con anticipo di almeno 10 giorni la data di inizio dei lavori di perforazione.
3. **Comunicazione al Comune di Bondeno** - Entro 6 mesi dall'adozione del presente provvedimento il concessionario è tenuto a comunicare al comune di Bondeno (FE) la nuova perimetrazione delle aree di tutela e salvaguardia ex art.94 del DLgs 152/06 da recepite nello strumento urbanistico comunale.
4. **Relazione di fine lavori** - L'interessato è tenuto inoltre a trasmettere a questa Agenzia, entro 30 giorni dal termine dei lavori di perforazione, una relazione in cui indicare:
 - l'esatta localizzazione della perforazione;
 - la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
 - il tipo di falda captata.
 - le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio finalizzata sia alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, sia alla individuazione di eventuali limiti, impermeabili o alimentanti, presenti nell'area di influenza della prova;
 - il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.
5. Ogni variante a quanto espressamente autorizzato deve essere previamente comunicata ed autorizzata da questa Agenzia.

6. **Comunicazioni all'ISPRA** - L'interessato è tenuto a comunicare all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, una comunicazione preventiva di inizio indagine e successivamente una comunicazione conclusiva di fine indagine (o sospensione), pena l'irrogazione di sanzione amministrativa, conformemente agli artt. 1-3, l. 464/1984. Per ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione si rimanda al sito <http://www.isprambiente.gov.it>.
7. **Caratteristiche dei pozzi** – L'autorizzazione rilasciata ha ad oggetto la perforazione di n. 2 pozzi che avranno profondità di m 35, con tubazione di rivestimento in ferro zincato del diametro interno di mm 600, equipaggiati con elettropompa sommersa della potenza di kw 13, la parete filtrante in acciaio inox per entrambe le opere di presa sarà alla profondità compresa tra m 21 e m 34,5 dal piano di campagna. La portata massima autorizzata per ogni pozzo è pari a l/s 20.
8. **Ubicazione** – La perforazione avrà luogo in Comune di Bondeno (FE), sulla sponda destra del fiume Po, su terreno di proprietà del comune di Bondeno per il pozzo n. 11 censito al fg. 47, mapp. 23; coordinate ETRS89 UTM32: X= 690818 Y= 4978377 e su terreno di proprietà dell'Azienda Agricola "Il Boscone" per il pozzo n. 12 censito al fg. 47, mapp. 15; coordinate ETRS89 UTM32: X= 690803 Y= 4978204.
9. **Modalità di perforazione** – La perforazione deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da acqua o da fanghi a base di acqua. Per evitare un possibile inquinamento delle falde, si raccomanda di isolare adeguatamente la porzione superficiale del pozzo, fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti. Ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte si prescrivono le seguenti operazioni:
- realizzazione di una platea in cemento limitata alla sigillatura tra colonna e testa del pozzo;
 - cementazione della colonna fino al tetto della falda captata;

- sigillatura della testa del pozzo, fuori terra per circa 60 cm che si raccorda ai tubi di mandata al collettore;
- flangiatura della testa del pozzo con i tubi di mandata, valvola di ritegno e valvola di intercettazione manuale.
- sigillatura dell'imbocco del manufatto con apposita flangia contenente un foro del diametro di mm 25, provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici;
- inserimento di una valvola di ritegno (non ritorno) nella tubazione idraulica di mandata del pozzo, per garantire che la circolazione idraulica avvenga nella sola direzione di uscita dal pozzo, in modo da prevenire accidentali miscele della falda captata con le acque di superficie;
- copertura delle aperture esistenti al termine dei lavori, in corrispondenza della testata del pozzo e dell'avampozzo.

10. **Materiali di risulta** – I materiali di risulta dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo in base alle indicazioni di cui al d.P.R. 120/2017 e della vigente normativa sui rifiuti. I fanghi liquidi o semiliquidi utilizzati nei lavori di perforazione e rimasti inutilizzati, quando classificati come rifiuti, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati. Le acque di risulta potranno essere scaricate :

- nei canali fognari, nel rispetto dei limiti di cui al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, *“Scarico in rete fognaria”*;
- in acque superficiali, conformemente al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, *“Scarico in rete acque superficiali”*.

11. **Estrazione dell'acqua** – L'estrazione dell'acqua deve avvenire con modalità tali da evitare la contestuale estrazione di terreno o della sua frazione più fina e il verificarsi di cedimenti della superficie del suolo che possano pregiudicare la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento.
12. **Impianto e tecnologie di perforazione** – La perforazione deve essere eseguita mediante impianti attrezzati per il controllo di eruzioni di gas. Si prescrive inoltre l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas di esercizio del pozzo. In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone comunicazione, per le verifiche del caso.
13. **Controlli** – Questa Agenzia si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, per verificare che gli stessi siano eseguiti nel rispetto della normativa generale e speciale in materia di acque pubbliche e di sicurezza sul lavoro.

ARTICOLO 4 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno 2021 è fissato pari a 4.121,01 euro e il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2050.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche

alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Direzione Tecnica e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Rilascio del DMV – Deflusso Minimo Vitale (DMV)** – In base alle indicazioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po e del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, il prelievo dovrà essere regolato in modo da garantire a Pontelagoscuro una portata transitante pari a 450 mc/s;
3. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si riportano di seguito le condizioni a cui è assoggettata la derivazione, derivanti dal parere espresso dallo STRAAAF (Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici) e dalla Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna.

- qualora necessitante, dovrà essere effettuato un aggiornamento da parte di ATERSIR – e

conseguentemente recepito nello strumento urbanistico comunale - della nuova, in virtù dei 2 pozzi da perforarsi, delimitazione delle aree di tutela e salvaguardia ex art.94 del DLgs 152/06; l'eventuale variazione dovrà essere comunicata al Servizio scrivente per l'inserimento di tali aree tra le Aree Protette di cui alla DQA;

- l'esercizio del prelievo non deve danneggiare la vegetazione arborea presente in loco.

ARTICOLO 9 – CONDIZIONI E VINCOLI DERIVANTI DAL N.O.I. RILASCIATO DA AIPO

1. Il concessionario può iniziare le opere di perforazione dei due nuovi pozzi sotto l'osservanza dei vincoli e delle condizioni riportate nel nulla osta idraulico (AIPO, PG/2019/0196911 del 23/12/2019) di seguito indicate:
 - 1) i pozzi dovranno essere realizzati conformemente a quanto indicato negli elaborati tecnico-grafici presentati con nota n. 00189994 dell'11/12/2019 a corredo dell'istanza e costituiscono parte integrante della presente autorizzazione;
 - 2) sarà a carico di codesta ATERSIR l'adozione di tutte le precauzioni e dei provvedimenti necessari per la salvaguardia e la conservazione dei beni del Demanio Pubblico dello Stato per le Opere Idrauliche di seconda categoria nel tratto del fiume Po interessato dalle opere in oggetto;
 - 3) lo scrivente Ufficio si riserva la facoltà, per imprescindibili esigenze idrauliche o di pubblico interesse e per fatti od eventi a tutt'oggi non valutabili, di sospendere o revocare la presente autorizzazione, a proprio insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che la Ditta possa per questo pretendere risarcimento alcuno;
 - 4) il presente Nulla Osta si intende assentito con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti nonché di quelli che potrebbero essere in futuro emanati in materia di Polizia idraulica;

- 5) questa Amministrazione si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che potessero essere arrecati alla proprietà privata, nonché per danni alle persone e cose, per effetto dell'esercizio del presente Nulla Osta, restando inoltre sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, onere e molestia, anche giudiziale;
- 6) la Ditta ATERSIR sarà responsabile di qualsiasi danno, reale o presunto, apportato in dipendenza dell'esercizio della presente autorizzazione, sia verso terzi (privati) che verso qualsiasi ente pubblico e dovrà in ogni caso tenere sollevata l'Amministrazione concedente da qualsiasi controversia, vertenza o chiamata in causa, restando la persona che sottoscriverà il presente atto la sola ed unica responsabile sia civilmente che penalmente;
- 7) resta inteso che il presente Nulla Osta è rilasciato nei limiti delle competenze e della disponibilità dell' Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed Enti;
- 8) nel caso in cui codesta Ditta ATERSIR avesse l'intenzione ovvero la necessità di realizzare opere di qualsiasi genere e natura non previste dalla presente autorizzazione le stesse dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione idraulica, da rilasciarsi a cura dello scrivente Ufficio a seguito di inoltro di ulteriore domanda;
- 9) **è assolutamente vietata la sosta prolungata dei mezzi o il deposito di materiali sulla sommità arginale, se non in maniera provvisoria;**
- 10) **è assolutamente vietato l'utilizzo di pertinenze demaniali senza il rilascio di concessione da parte dell'Ente gestore del demanio Idrico;**
- 11) saranno a carico di codesta Ditta ATERSIR la salvaguardia e la conservazione del buon regime idraulico del corso d'acqua nella zona interessata dal presente Nulla Osta.

2. Infine si richiamano espressamente le norme vigenti in materia di tutela ambientale, paesaggistica e di sicurezza, facendo presente che le relative autorizzazioni, se dovute, dovranno essere richieste dall'Amministrazione Provinciale richiedente alle competenti autorità, rimanendo quest'Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.